

corso formazione soci MAG4 lunedì 7 maggio 2012

Che cos'è una cooperativa

Cooperare - lo esprime con chiarezza l'etimologia della parola -vuoi dire scegliere di operare *insieme*, unire sforzi, lavoro, iniziative, risparmi, nel tentativo di raggiungere un obiettivo comune, in grado generalmente di conseguire esiti socialmente desiderabili.

Il *principio mutualistico* consiste essenzialmente in questo, in un reciproco sostegno, nel permettere cioè di realizzare assieme quello che non sarebbe possibile realizzare individualmente. Entrare nello spirito che anima la crescita di una cooperativa comporta, dunque, l'assunzione di una prospettiva nuova, di un modo diverso di fare impresa, di una proposta adeguata a fornire delle risposte convincenti ai problemi e alle aspirazioni sociali del nostro tempo.

Differenze da una impresa capitalistica tradizionale.

La prima fondamentale distinzione attiene la <u>definizione dei fini.</u> Come si desume logicamente dalla loro denominazione, le imprese capitalistiche si fondano sul capitale, in quanto sorgono per l'iniziativa di uno o più individui che possiedono del denaro da investire in attività redditizie. Le cooperative, viceversa, si basano prioritariamente sul fattore umano ed è per questo che si autodefiniscono *società di persone*. La loro esperienza deriva dall'iniziativa di un gruppo di individui che si aggregano nel tentativo di rispondere a soddisfare un bisogno comune. In sostanza, mentre il conseguimento di profitti rappresenta il fondamentale scopo delle società di capitali, nelle imprese cooperative il capitale è subordinato al fine principale che è costituito dalla soddisfazione dei bisogni e dalla crescita umana del gruppo che le ha dato vita e della comunità civile in cui la cooperativa è inserita.

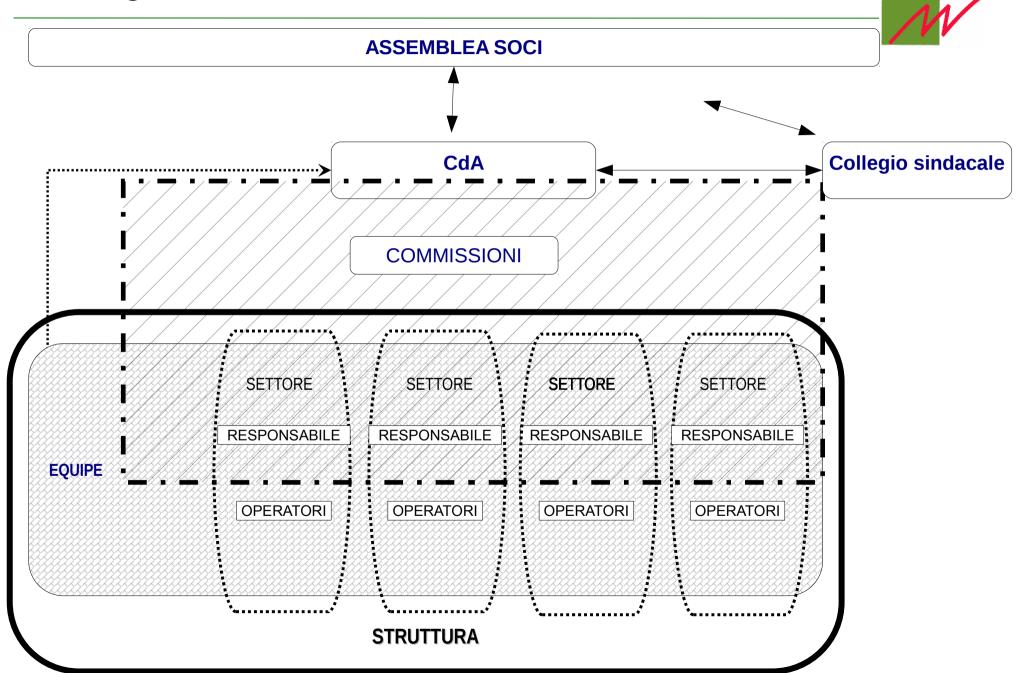
La seconda sostanziale differenziazione riguarda il modo in cui queste vengono organizzate. Nell'impresa cooperativa vige il principio dell'autogestione: ogni socio, di fatto, assume la conduzione diretta delle attività in cui è inserito. Ciò che la cooperativa riesce a fornire, in altre parole, dipende dal coinvolgimento e dalla responsabilità di ciascuno, ed ogni cooperatore è chiamato ad essere protagonista, alla pari degli altri, nella gestione dell'impresa. Il successo della cooperativa, pertanto, è strettamente correlato al contributo delle persone che operano al suo interno e viceversa. Ogni socio, in guanto datore di lavoro di se stesso, è e resta l'artefice principale del suo destino e di quello del gruppo in cui coopera. La rete di relazioni che innerva il tessuto di una cooperativa diviene la struttura adeguata a far sì che l'apporto e il senso di responsabilità di ciascuno determini le sinergie necessarie per il perseguimento dei fini preposti. Nell'azienda capitalistica, al contrario, i momenti della gestione e della "produzione" sono tenuti rigidamente separati: i lavoratori sono estranei alla proprietà della fabbrica e alla sua conduzione. Una volta terminato l'orario di lavoro e svolte diligentemente le proprie mansioni, l'addetto di un'impresa economica ordinaria cessa di farsi carico del destino dell'azienda, non avendo alcuna responsabilità in merito alla determinazione dell'attività produttiva in cui è inserito. È questa una differenza cruciale che determina due modi antitetici di far funzionare un'impresa. La distinzione in vigore in quella capitalistica, cui si è già fatto cenno, crea tradizionalmente una separazione di interessi tra datore e prestatore di lavoro, che genera un clima potenzialmente conflittuale e rivendicativo. La condivisione degli aspetti produttivi e gestionali in quella cooperativa, viceversa, stimola un clima di maggiore armonia, nel quale interessi anche divergenti vengono posti democraticamente a confronto per agevolare una decisione che persegua nel migliore dei modi possibili l'interesse comune. Ogni singolo socio, pertanto, indipendentemente dalle quote sottoscritte, partecipa ai momenti decisionali della società, e ciò è antitetico a quanto accade in un'organizzazione economica ordinaria, nella quale il peso decisionale degli azionisti è in relazione al capitale posseduto.

L'autogestione cooperativa, inoltre, presuppone che ogni socio sia a conoscenza dell'intero "ciclo produttivo", con ciò superando quella parcellizzazione del lavoro e della conoscenza, propria di un'organizzazione di tipo capitalistico, che causa disaffezione nei riguardi dell'attività svolta.

La cooperativa è organizzata, alla pari di qualsiasi altra impresa di persone, in modo da garantire una corretta ed efficace distribuzione del potere al suo interno. Ogni socio ha diritto di parola, nonché di fare parte dell'elettorato attivo e passivo.

L'organo di base è l'assemblea dei soci - dove vale il principio "una testa un voto", indipendentemente dalla quota di capitale posseduta - che discute e approva le linee generali dell'attività e nomina il consiglio di amministrazione e il presidente che si preoccupano di gestire concretamente, nel quotidiano, le attività della cooperativa, assumendo di volta in volta le decisioni più appropriate per il suo sviluppo. Infine, elementi di differenziazione tra le cooperative e le altre forme di società sono facilmente rintracciabili negli statuti che definiscono gli scopi ed i diritti e doveri dei soci. Tra i propri obiettivi, spesso le cooperative, oltre alla soddisfazione dei propri soci e la loro crescita economica e morale, inseriscono la lotta alla disoccupazione, il servizio a favore di alcune categorie deboli, la valorizzazione delle risorse del territorio, la promozione della cultura, ecc.

Gli organi sociali di MAG4



I settori di MAG4

MAG4

Raccolta:

- gestione dei libretti di PS, normali e del gruppo Mag
- promozione e ricerca nuovi soggetti
- studio normativa inerente alla raccolta

Finanziamenti:

- risponde alle richieste di finanziamenti
- elabora ed analizza le istruttorie, i contratti di finanziamento e i piani di rientro
- istruttorie socio-ambientali
- piano di rientro flessibile, durata max 5 anni.
- promozione e ricerca nuovi soggetti

Equipe:

- affronta tutte le questioni inerenti i lavoratori e l'ufficio (analisi ore, tirocinanti, sede).

Amministrazione:

- tiene i rapporti con i soci attuali e risponde alle richieste dei futuri soci
- si occupa di contabilità, redazione preventivi, bilancio, gestione del personale
- risponde ai vari adempimenti obbligatori per legge
- studio della normativa specifica e sul TUB

Rientri Problematici:

- segue i finanziamenti che fanno fatica a rientrare normalmente
- cerca di trovare accordi differenti rispetto al piano di rientro che consentano alla realtà di rientrare nel migliore dei modi
- tiene i rapporti con i garanti
- valuta, a fine anno, quanto accantonare a fondo rischi

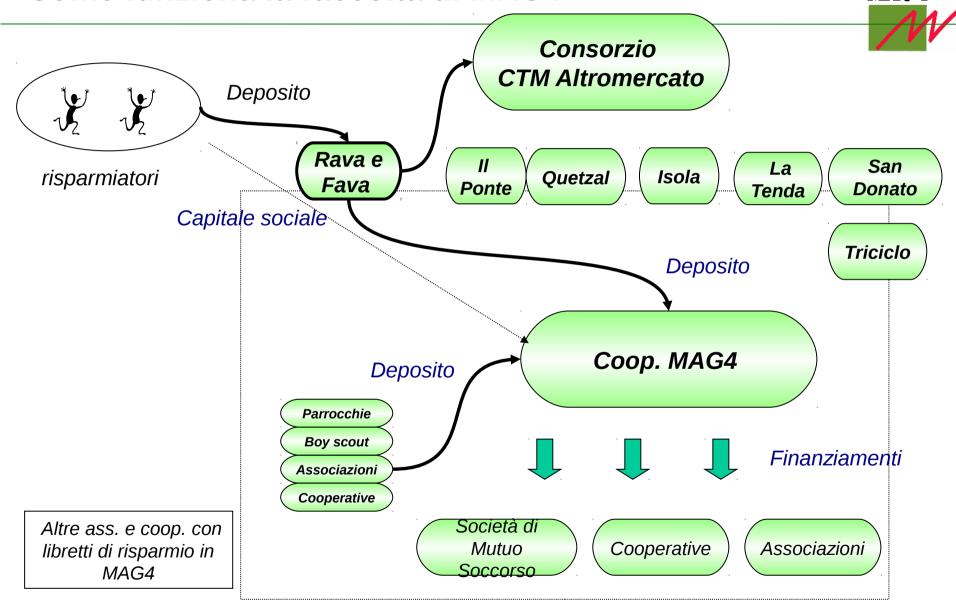
Consulenze:

- verso soggetti soci e non soci
- contabili: tenuta della
 contabilità, redazione bilanci,
 dichiarazioni fiscali, modello
 770 e adempimenti vari.
- generali: start up, stesura statuto, controllo di gestione, dinamiche di gruppo, manutenzione rete pc con software libero.

Rappresentanza:

- si occupa dei rapporti con la rete di soggetti in cui la Mag è inserita e con cui si confronta e lavora.
- risponde alle richieste di incontri e presentazioni di Mag4
- organizza feste, assemblee, la redazione del MAGazine, in generale i contatti di MAG4 con il mondo esterno
- per lo più a titolo volontario, dal 2011 sono state affidate delle ore pagate

Come funziona la raccolta di MAG4



I finanziamenti di MAG4

<u>DESTINATARI</u>: La MAG4 Piemonte finanzia esclusivamente cooperative, associazioni e società di mutuo soccorso che svolgano attività che non danneggino l'uomo e il suo ambiente e che abbiano sede nel nord ovest dell'Italia.

Caratterizzano i soggetti a cui ci rivolgiamo e che vogliamo rinforzare:

- ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA: per questo motivo le strutture attualmente prescelte sono esclusivamente quelle della cooperativa, dell'associazione (in senso esteso: comitati, circoli, gruppi scout, parrocchie) o delle società di mutuo soccorso:
- TRASPARENZA DELLA GESTIONE: i partecipanti all'impresa devono avere la possibilità di controllarne l'operato;
- MASSIMA OCCUPAZIONE: recupero al mondo del lavoro delle persone emarginate (disoccupati, disabili, ecc.);
- INVESTIMENTO nella ricerca e nella formazione: stimolare nelle persone lo spirito di ricerca, di intraprendenza, di iniziativa e di fantasia;
- PRIORITA' D'INTERVENTO nei settori di attività ad alto contenuto sociale: ecologia, pacifismo e nonviolenza, prevenzione del disagio e dell'emarginazione, handicap, tossicodipendenza, minori, immigrazione, agricoltura biologica, commercio equo e solidale, occupazione giovanile e femminile, sviluppo sostenibile

La MAG4 ha inoltre stipulato una convezione con il Consorzio CTM-Altromercato per le sue botteghe socie non solo del Nord Ovest.

<u>VINCOLI</u>: Il vincolo per ricevere finanziamenti è che le realtà siano socie della MAG4 Piemonte. Per le Cooperative e le Società di Mutuo Soccorso la guota minima è 500 Euro, mentre per le Associazioni la guota minima è 50 Euro.

DURATA:

Per i <u>mutui</u> fino a cinque anni con piano di rientro personalizzato (rate almeno ogni tre mesi) e possibilità di restituzione anticipata con equa riduzione degli interessi. Il socio può proporre quando iniziare a restituire il finanziamento e in che modo chiedendo un piano di rientro adeguato alla proprie esigenze finanziarie (strumento utile per definirle è il flusso di cassa, materiale comunque richiesto in istruttoria). Il rimborso avviene secondo un piano di rientro definito al momento della stipula del contratto stesso. L'eventuale estinzione anticipata totale o parziale non comporta alcuna penalità e dà diritto all'equa riduzione degli interessi. Per i fidi rinnovo semestrale

TASSI: variabili in relazione al tasso di inflazione, sono comprensivi di tutte le eventuali spese (istruttoria, gestione incassi, commissioni di massimo scoperto, ecc.) e quindi sono da confrontare non con il TAN (Tasso Annuo Nominale) ma con il TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale).

mutui TAEG fidi TAEG

realtà piccole 6,75% realtà piccole 7,75% realtà medie 7,75% realtà medie 8,75%

Tasso Annuo Effettivo Globale: Il TAEG indica il costo effettivo del finanziamento tenendo conto degli interessi e di tutte le eventuali spese. Nel calcolo del Tasso Annuo Effettivo Globale sono compresi: il rimborso del capitale, il pagamento degli interessi, le eventuali spese di istruttoria, di revisione del finanziamento, di apertura e chiusura della pratica di credito, di riscossione dei rimborsi e di incasso delle rate (se stabilite dal creditore), di assicurazione o garanzia imposte dal creditore, il costo dell'attività di mediazione svolta da un terzo (se necessaria per l'ottenimento del credito) e ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con l'operazione di finanziamento.

Il tasso è direttamente proporzionale con le dimensioni delle realtà finanziate in termini di numero dei soci, di anzianità della struttura, di fatturato, di numero di addetti, di capitalizzazione, eventuale partecipazione in consorzi o associazioni di secondo livello, etc.

L'applicazione delle diverse fasce di interesse segue una logica opposta a quelle delle banche: il tasso più elevato è applicato ai finanziamenti concessi alle realtà di maggiori dimensioni, in quanto questi dispongono di superiori capacità finanziarie, rendendo così possibile ai soggetti economicamente più deboli il pagamento di rendimenti inferiori.

La scelta del tasso viene fatta dal Consiglio di Amministrazione della MAG4 al momento della delibera dopo aver effettuato l'istruttoria e in rapporto alle altre realtà socie. A titolo di esempio attualmente le realtà socie della MAG4 considerate piccole sono circa il 40% e quelle medie circa il 60%.

Il tasso è aumentato o diminuito in maniera corrispondente in presenza di variazioni significative (nell'ordine di almeno mezzo punto percentuale) del tasso di inflazione con variazione dell'importo della sola rata finale ed eventuale ulteriore aggiunta o soppressione di rate in coda al piano di rientro.

Il periodo di riferimento per il calcolo degli interessi è l'anno civile con interessi imputati a scadenza rata.

SPESE ACCESSORIE: nessuna.

GARANZIE: fideiussioni personali dei responsabili della realtà finanziata parziarie e non in solido con importo singolo non superiore a 15.000 € oppure pegno su crediti per un importo complessivo pari al 150% del finanziamento.

ITER: presentazione richiesta, istruttoria con visita, delibera ed erogazione.

Il socio che intende richiedere un finanziamento, presenta una richiesta al consiglio di amministrazione della MAG4, il quale avvia così l'istruttoria sul soggetto richiedente. L'istruttoria mira a recuperare e classificare tutti i dati possibili sul progetto e sulla realtà che lo promuove, sia economico-finanziari sia etico-relazionali: la "griglia" di riferimento è fornita dalle linee guida, mentre la solvibilità del progetto e della struttura nel suo insieme viene valutata sulla base di una riclassificazione dei dati di bilancio, dei flussi di cassa, dei preventivi, di eventuali analisi di mercato.

L'istruttoria prevede anche un incontro personale, alcuni esponenti della MAG4 si recano personalmente presso il luogo di attività per conoscere i responsabili e gli eventuali addetti della cooperativa od associazione e per constatare direttamente il tipo di attività svolta. L'istruttoria viene presentata al Consiglio di Amministrazione per la delibera.

Possono essere richiesti supplementi di istruttoria oppure deliberate eventuali modifiche alle condizioni proposte dal richiedente (importo, durata, garanzie).

Le richieste di finanziamento possono essere bocciate per insufficienze etiche o economico-finanziarie oppure a fronte di tentativi di nascondere la situazione.

<u>TEMPI</u>: I tempi di delibera sono un mese e mezzo circa dalla presentazione del modulo di richiesta e relativi allegati. I tempi di effettiva messa a disposizione delle somme erogate sono a firma del contratto che può avvenire dal giorno successivo della delibera appena la realtà richiedente ha raccolto i documenti necessari.

Le garanzie di MAG4

La MAG4 non chiede garanzie patrimoniali, perché questo non permetterebbe di finanziare tutti. Sarebbe infatti escluso chi non è qià sufficientemente patrimonializzato, situazioni che infatti altrove non incontrano facilmente credito.

Le garanzie richieste sono le fideiussioni personali dei responsabili della realtà finanziata parziarie e non in solido con importo singolo non superiore a 15.000 € e per un importo complessivo pari al 150% del finanziamento oppure pegno su crediti sempre per un importo complessivo pari al 150% del finanziamento.

Cosa vuole dire essere fideiussori? La MAG4 considera come elemento necessario la presenza di firmatari coinvolti attivamente nel progetto e nella struttura. Persone che non firmano solo in virtù del reciproco rapporto di amicizia o di parentela, ma che partecipano realmente al progetto e che gestiscono le attività che permettono la restituzione del finanziamento. La richiesta di fideiussioni ha oltre che una ragione strettamente economica (limitare il rischio sul prestito) un valore anche simbolico: se quel progetto ha conquistato la fiducia di altre persone, che sentono di poter rischiare le proprie risorse economiche, esso acquista maggiore stabilità.

<u>Cosa vuol dire fideiussione parziaria?</u> Vuol dire che ogni fideiussione copre solo una parte del finanziamento richiesto, un ammontare definito (la cifra per cui si ha firmato) comunque non superiore a 15.000 Euro e relativi interessi.

Cosa vuole dire fideiussione non in solido? Vuol dire che non si risponde anche per gli altri fideiussori qualora essi non paghino. Si è responsabili solo per la cifra per cui si ha firmato e relativi interessi.

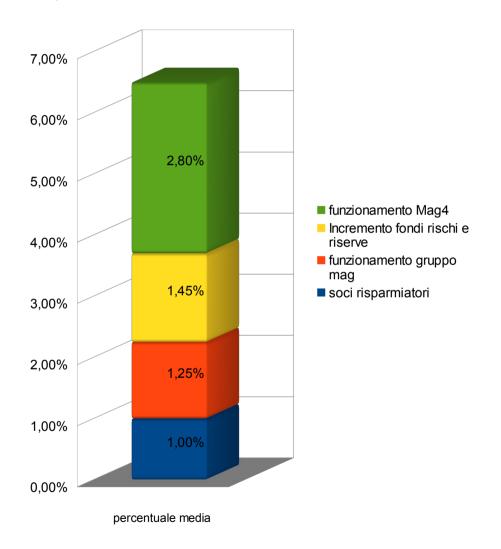
<u>Viene svolta indagine patrimoniale sui fideiussori?</u> No, non viene fatta alcuna verifica sulla situazione economica (stipendio, case di proprietà, etc) del singolo fideiussore perché le fideiussioni non sono garanzie patrimoniali ma personali.

Che cosa succede se la realtà non paga? Dopo che la realtà finanziata ci ha avvertito della sua difficoltà valutiamo insieme ad essa se è possibile ridisegnare il piano di rientro con tempi più adatti alle necessità. Questo passaggio è fondamentale, l'importante è che sia la realtà finanziata a presentare a MAG4 in modo trasparente la proprie difficoltà in modo da permetterci di elaborare insieme un nuovo piano di rientro. Nel caso in cui le difficoltà continuino i fideiussori verranno avvisati con una prima lettera di preavviso in modo tale che altre persone siano al corrente dei problemi e possano supportare la realtà nel momento di difficoltà. Solo quando sono state provate tutte le strade possibili ed è evidente il fallimento della realtà i fideiussori verranno avvisati con una raccomandata in cui saranno tenuti a pagare in qualità di garanti. Per la MAG4 è importate riuscire ad incontrare tutti i fideiussori per elaborare insieme, dei singoli piani di rientro che tengano conto delle esigenze dei singoli, ma che permettano di restituire in tempi accettabili per tutti il denaro prestato. Purtroppo ci è anche capitato di trovarci davanti a situazioni più difficili dove il garante si sottrae al proprio impegno. In questo caso, se si dissolve il rapporto di fiducia, valutiamo di volta in volta come poter far valere i nostri diritti per recuperare i soldi che, attraverso il prestito, i soci finanziatori hanno concesso al progetto finanziato.

Tassi e fideiussioni



Composizione tasso medio MAG4 Piemonte - 31/12/2011



Le fideiussioni:

- hanno ragione economica ma anche valore simbolico
- sono garanzie personali (cioè non si basano su beni posseduti dal soggetto firmatario; non vengono fatti controlli patrimoniali)
- sono garanzie senza obbligo solidale, cioè non si risponde anche per gli altri fideiussori qualora essi non paghino. Si è responsabili solo per la cifra per cui si ha firmato e relativi interessi; la cifra massima che si può garantire è di 15.000 €
- il totale delle garanzie è pari al 150% del finanziamento (finanziamento da 100.000 €, garanzie per 150.000 €)